Primi commenti sui risultati del 7 maggio

Sulle loro posizioni dc e pci mentre psiup e pli scivolano

Successo del pri, che ha raddoppiato i voti - I movimenti nuovi si sono rivelati più che altro elemento di disturbo - E le schede bianche? Quasi «un partito»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 maggio.

I risultati definitivi per l'elezione dei deputati hanno confermato, grosso modo, le prime impressioni rilevate sulla scorta dei dati per il Senato.

In più ci sono i rilievi per quei partiti che non si erano presentati per la Camera alta. In particolare lo psiup, che in provincia di Novara ha perso diecimila voti, scendendo, in percentuale, dal 5,18 all'1,96. E' il partito che numericamente ha perso di più, seguito dai liberali che sono scesi da 20.936 a 16.060 calando anche in percentuale (dal 8,55 al 4,75).

Parliamo dei «grossi partiti», cominciando dalla dc. In provincia di Novara ha «tenuto» assai bene, andando oltre le previsioni. Numericamente, anzi, ha guadagnato complessivamente 3000 voti rispetto alle politiche del 1968, passando da 120.726 a 123.672. Percentualmente, però, ha perso l'uno (dal 37,81 al 36,89). Anche il pci, evidentemente a danno del psiup, ha fatto un lievissimo passo avanti passando da 81.908 a 85.342, il che significa, in percentuale un 0,23 in più (dal 25,27 al 25,50).

Ed eccoci ai socialisti e ai socialdemocratici, che nel 1968 si erano presentati insieme. Per questo non è possibile un raffronto preciso, ma, sulla scorta dei dati relativi alle regionali del 1970 e attraverso un non facile conteggio, le due segreterie provinciali concordano che è stato il psi a guadagnare e il psdi a perdere qualche cosa. Insieme, i due partiti avevano ottenuto quattro anni fa 61.656 voti; adesso, sommando quanto entrambi hanno raccolto, si arriva a 69.254; così suddivisi: psi 45.237 pari al 13,60 per cento; psdi 24.017 pari al 7,10 per cento. E' quest'ultimo dato che si dice che i socialdemocratici, almeno per quanto concerne il raffronto con le regionali, hanno perso l'1,6 per cento.

Il pri ha raddoppiato i voti (da 2699 a 5531) e percentualmente l'incidenza è passata dallo 0,83 al 2,05. Quanto al msi, se si tiene conto anche dei voti monarchici che nel 1968 erano stati 2122 ha guadagnato 6000 voti, portando la percentuale al 5,1.

I partiti nuovi dello schieramento politico, almeno per quanto riguarda la nostra provincia, si sono rivelati più che altro elementi di disturbo. Nessuno, infatti, ha raggiunto l'uno per cento. Il Manifesto con 1828 voti ha ottenuto lo 0,54 per cento; i maoisti, con 1645 voti, lo 0,50 per cento; Rinnovamento Democratico, con 821 voti, lo 0,25 per cento e il Movimento Popolare Lavoratori, infine, con 1204 voti, lo 0,36 per cento.

C'è un'ultima osservazione da fare: le sole schede bianche (senza cioè contare le nulle e le contestate, per la verità non molte) sono state 11.023 quasi cioè il 3 per cento. Se si volesse considerare anche questo «un partito», si collocherebbe, come importanza numerica, tra i liberali e i repubblicani.

Piero Barbè

Novara. Un nuovo eletto e tre conferme. Da sinistra: Zolla, Torelli, Giordano e Scalfaro (Foto Giovetti)

Gli onorevoli (e non) popolari tra gli elettori novaresi

Primo posto nelle preferenze all'accoppiata Scalfaro-Zolla

Se ne sono accaparrati la metà; Giordano ne ha avute 26.213, Donat-Cattin 11.435 - Sempre sulla cresta dell'onda Nicolazzi e Masciadri - Al capo del mpl, il verbanese professor Rattazzi, 343; 23 al marxista leninista Oreste Strano

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 maggio.

(l.l.) Gli scrutini sono terminati e tutti conoscono ormai i voti riportati da questo o da quel partito, i progressi o i regressi registrati. I voti di lista sono i primi a venire divulgati ma queste cifre non appaiono sufficientemente indicative. Per lo strano gioco di correnti esistente in alcuni partiti, specialmente nei maggiori, diventa interessante conoscere, per quanto concerne la Camera, i nomi degli eletti. Per l'intera circoscrizione (che comprendeva anche Torino e Vercelli) non abbiamo i dati precisi: possiamo quindi illustrare soltanto come hanno votato i novaresi, come hanno distribuito le preferenze gli elettori della provincia nelle dodici liste presentate.

Cominciamo dalla democrazia cristiana che ha potuto contare in provincia su 151 mila 71 preferenze. Al primo posto il ministro Oscar Luigi Scalfaro con 46 mila 25, seguito dal suo ex segretario (ex in quanto ora è stato eletto onorevole e non potrà più svolgere - l'incarico) Michele Zolla con 28 mila 164 voti. Il successo di questa accoppiata era scontato. Restava l'interesse per gli altri 31 candidati che si sono divisi l'altra metà delle preferenze a cominciare dai 26 mila 213 dell'onorevole Alessandro Giordano, per arrivare alle 19 di Giuseppe Pastorello. Nel mezzo troviamo l'onorevole Carlo Donat-Cattin con 11 mila 435; l'onorevole Gian Aldo Arnaud 8611; Edgardo Ferrari, l'ex sindaco di Domodossola, 7282; Guido Bodrato con 5355; Giuseppe Lomazzi 4749; Giuseppe Costamagna 2598 e Giovanni Cacciatori di Romagnano 2371.

Il partito comunista ha totalizzato 46 mila 598 preferenze in provincia di Novara con la punta di 14 mila 673 per l'onorevole Gian Carlo Pajetta, seguito dal novarese onorevole Eraldo Gastone con 9191 e dalla sorpresa Mario Tamini, un impiegato tecnico di Gravellona Toce con 8460. Seguono poi Vito Dunico 1815, Eligio Pellizon 1546, Eugenio Pesce 1542, Bernardino Simula 1400, Alfredo Marchetti di Cameri 1361 e Ugo Spagnoli 1235.

Per il partito socialista italiano i voti di preferenza sono stati ancora inferiori. 28 mila 30, con la punta massima per il novarese onorevole Cornelio Masciadri di 6997, seguito dall'ex sindaco di Novara Riccardo Cazma con 4484 e dal sindaco di Villadossola Plinio Pirazzi Maffiola 4087. Al quarto posto Giuseppe Monchini con 1.737, poi Antonio Colombo di Cameri con 1709, Paolo Battino Vittorelli 1549, Maria Magnani vedova Noya 1119, Mario Martini 677, Francesco Froio 618.

Il partito socialista democratico italiano ha avuto a disposizione solo 17 mila 932 preferenze ed al primo posto, come volevano le previsioni, l'onorevole Franco Nicolazzi con 9924, seguito da Giuseppe Cerutti di Borgomanero con 3223, dal biellese Edmondo Botto con 3020 e dall'ardirese Carlo Rigolone con 1534. Seguono poi: Gianangelo Scotti 744, Ernesto Uberti 542, Umberto Ragni 500, Antonio Luigi Carta 372.

12.156 voti di preferenza sono stati dati al movimento sociale italiano che ha avuto nell'onorevole Tullio Abelli il capofila con 3275. Seguono Antonino Masaracchio 1639, Aldo Maina 1386, Ugo Mainoni di Verbania 1029 e Henke Carl-Bruno con 877.

Per il partito liberale preferenze ancora minori: 16 mila 99. Al primo posto il novarese ingegnere Massimo Pietri con 2334 seguito dall'onorevole Giuseppe Alpino con 2124, dall'onorevole Vittore Cadelia con 1536 dal giovane novarese Silvano Boroli con 1027.

Nettamente inferiori le preferenze per tutti gli altri partiti con il solo partito repubblicano giunto all'elezione di Giorgio La Malfa nella nostra circoscrizione. A Novara ha guadagnato 941 preferenze seguito da Ferruccio Chiarina con 405 ed Alessio Silvano con 277.

Il partito socialista italiano di unità proletaria anche a Novara ha subito un tracollo e le preferenze sono state così distribuite: 723 a Lucio Libertini, 691 al novarese Giuseppe Calstoldi, 323 al sindaco di Prato Sesia, Italo Rolando, mentre il medico novarese Piero Emanuele Cardinali è finito più sotto con 182 preferenze.

Senza storia la prima comparsa degli altri partiti e movimenti extraparlamentari. Per il «Manifesto» 1291 preferenze con la punta massima di 269 voti per Gino Vermicelli ed i 177 della professoressa novarese Lidia Brisca Menapace. Più staccati gli altri novaresi come il professor Angelo Razzano (59), Piero Giovanni Pirola (29).

223 le preferenze per il partito comunista marxista leninista italiano che vanno dai 49 voti del capolista Sergio Bonriposi ai 33 del novarese Oreste Strano.

Il movimento politico dei lavoratori è vissuto soltanto per la zona del Verbano dove i maggiori esponenti hanno riportato il massimo di preferenze: Giulio Cesare Rattazzi 346, Renato Ruta 169 e Gregorio Zucchinatti 151.

Presenza senza peso quella del rinnovamento democratico nazionale con 32 preferenze divise per i tre candidati.

GARBAGNA — Si sono iniziati i lavori per la realizzazione della fognatura. Il progetto prevede anche la costruzione della scolmatore e degli impianti di depurazione.

NONIO — Lavori di sistemazione di strade a Nonio e nella frazione Brolo sono stati appaltati in questi giorni per una spesa di 35 milioni.

VERBANIA — Per ubriachezza molesta e danneggiamento è stato denunciato Cesare Tonini, 40 anni, di Intra.

Inalterata la rappresentanza a Palazzo Madama e Montecitorio

Tutta una lunga notte di batticuore per i senatori Benaglia e Bermani

Attesa spasmodica, nella ridda di notizie contraddittorie, anche per gli aspiranti deputati - In definitiva nulla di cambiato: soltanto qualche spostamento di uomini nell'interno dei partiti

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 maggio.

(p. b.) *Novara ha mantenuto inalterata la propria rappresentanza nei due rami del Parlamento: 4 senatori e sette deputati. Sono undici in tutto. Il che, fatte le debite proporzioni, non è poca. Sono state rispettate in pieno le previsioni della vigilia tanto che adesso qualcuno si domanda: «Ma in definitiva che cosa è cambiato?». La risposta è molto semplice: qualche uomo, ma sempre nell'ambito dello stesso partito.*

Per i senatori, la notizia della riconferma è giunta nel cuore della notte dopo un alternarsi di notizie contraddittorie che mettevano in dubbio ora l'elezione di Benaglia, ora quella di Bermani. Sono rimasti tutti e due con Torelli e il socialista Albertini.

Per i deputati, l'attesa è stata spasmodica: a mezzogiorno non v'era ancora niente di sicuro e soltanto alle 14 si sono avute notizie ufficiose. E' da queste che abbiamo desunto che per la dc tre deputati sono novaresi: l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, l'onorevole Alessandro Giordano e il dottor Michele Zolla. I primi due sono stati così riconfermati, il terzo è un nome nuovo e, in un certo senso, ha preso il posto di un altro deputato novarese, l'onorevole Dante Graziosi il quale, assunta la carica di presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero, non si è più ripresentato.

Zolla è di Ameno sul Lago d'Orta, ha 40 anni e da un decennio era segretario del ministro Scalfaro, al cui appoggio deve l'elezione.

Due, come nella passata legislatura i deputati novaresi del pci: Eraldo Gastone, il comandante «Ciro» delle Brigate Garibaldi è stato riconfermato e al posto di Pasquale Maulini, sindaco di Omegna, che non si è più ripresentato, entrerà alla Camera l'impiegato della Rhodiatoce di Verbania, Mario Tamini. Ha 30 anni è perito chimico ed abita a Gravellona Toce dove è nato.

Per gli altri due parlamentari novaresi, il socialdemocratico Franco Nicolazzi e il socialista Masciadri, si tratta di una riconferma.

Verbania: ripercussioni sul Consiglio comunale?

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 maggio.

(a. c.) I risultati elettorali di ieri avranno ripercussioni sul consiglio comunale di Verbania? Ne discutono i partiti, dopo la grossa sconfitta del Movimento politico lavoratori, un partito che dispone, nell'Amministrazione comunale di Verbania, di quattro seggi. E' una constatazione che in un certo senso dà ragione al psi che, da un anno a questa parte, ha sempre sostenuto che il Movimento politico lavoratori (nato qui da una grossa scissione nella sezione locale della dc) non aveva né un seguito reale né uno spazio politico in cui operare.

Il psi potrebbe ora chiedere di entrare a far parte della giunta, estromettendo i rappresentanti del Movimento politico lavoratori. Se l'operazione venisse attuata si ricostituirebbe a Verbania la vecchia tradizionale formazione di sinistra, pci, psiup, psi, che potrebbe operare, al limite, anche senza l'appoggio del Movimento politico lavoratori.

Non è neppure escluso che la dc rimuova la sua azione per uno scioglimento anticipato del consiglio comunale. Sarebbe in questo caso appoggiata dall'intesa di destra, che da un anno ribadisce le sue richieste per nuove elezioni.

Certo la posizione del Movimento politico lavoratori si è fatta particolarmente difficile a dalla sua sconfitta e dal risultato globale delle elezioni politiche nel Paese, potrebbe ricevere anche una nuova spinta alla riedizione del Centro sinistra a Verbania, cosa che non è fattibile solo data la distribuzione dei seggi ma che potrebbe divenirlo domani dopo le elezioni comunali anticipate qualora si ripetessero i risultati odierni per la Camera dei Deputati.

Insomma, le elezioni del 7 maggio per Verbania hanno complicato la situazione. Lo dimostrano i voti e i seggi ottenuti nelle «comunali» del 1970 dai rispettivi partiti e tra parentesi i risultati delle «politiche» di domenica: pci 6032 voti, 9 seggi (6816); psiup 883, 1 seggio (557); pri 503, nessun seggio (597); psi 4309 e 6 seggi (3439); psdi 1103 e un seggio (1057); dc 6485 e 10 seggi, poi diminuiti a 6 per l'uscita di quattro consiglieri passati al Movimento politico lavoratori (6862); pli 712 e un seggio (1013); Intesa di destra 1657 e 2 seggi (1693).

Camera: risultati nei centri del Novarese

Questi i risultati per le elezioni della Camera in alcuni grossi centri del Novarese:

ARONA: dc 4033; pci 1466; psdi 908; pri 312; pci 2147; psiup 181; manifesto 55; pli 873; msi 708; altri partiti 81.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 3722; pli-psdi 2260; pri 127; pci 1839; psiup 384; pli 826; msi 340+65.

BORGOMANERO: dc 5503; psi 1474; psdi 1772; pri 147; pci 1955; psiup 158; manifesto 53; pli 730; msi 628; altri partiti 83.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 5167; psi-psdi 3031; pri 49; pci 1689; psiup 491; pli 755; msi 287 + 38.

TRECATE: dc 3631; psi 1836; psdi 345; pri 145; pci 2705; psiup 197; Manifesto 22; pli 393; msi 541; altri partiti 103.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 3523; psi-psdi 1321; pri 47; pci 2088; psiup 447; pli 465; msi 236 più 55.

VILLADOSSOLA: dc 1393; psi 1137; psdi 216; pri 109; pci 1812; psiup 90; Manifesto 33; pli 109; msi 177; altri partiti 44.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1284; psi-psdi 1259; pri 86; pci 1452; psiup 366; pli 187; msi 118 più 31.

GALLIATE: dc 2345; psi 1778; psdi 505; pri 198; pci 2382; psiup 174; Manifesto 46; pli 474; msi 447; altri partiti 105.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2187; psi-psdi 1362; pri 64; pci 2085; psiup 347; pli 535; msi 281 più 89.

OLEGGIO: dc 2995; psi 884; psdi 535; pri 115; pci 1240; psiup 96; Manifesto 37; pli 350; msi 302; altri partiti 75.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2881; psi-psdi 1080; pri 46; pci 1322; psiup 351; pli 321; msi 149 più 72.

CAMERI: dc 1903; psi 881; psdi 638; pri 86; pci 1330; psiup 56; Manifesto 29; pli 225; msi 270; altri partiti 43.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 2119; psi-psdi 855; pri 33; pci 1380; psiup 331; pli 330; msi 165 più 47.

CASTELLETTO TICINO: dc 1547; psi 498; psdi 257; pri 86; pci 1741; psiup 137; Manifesto 13; pli 158; msi 127; altri partiti 38.

Nel 1968 i risultati erano stati: dc 1468; psi-psdi 647; pri 29; pci 1588; psiup 284; pli 274; msi 53 più 36.

Successo a quattro

I senatori Lucio Benaglia (dc) e Francesco Albertini (psi)

Gli onorevoli Franco Nicolazzi e Cornelio Masciadri

Novara. Capannelli di curiosi in Municipio, davanti al tabellone dei primi risultati

Dopo che l'elettorato ha fatto le sue scelte

Vinti e vincitori visti dai segretari

Pacelli, comunista, ridimensiona l'avanzata missina - Improponibile per il liberale De Collibus un governo di centro - Successo del repubblicano Giorgio La Malfa - Cardinali, psdi, pensa al Parlamento europeo

Novara, 9 maggio.

(p.b.) Vinti e vincitori in un sereno giudizio sui risultati si possono accomunare. Il segretario provinciale del pci, Alberto Pacelli, dopo un accenno a un'«avanzata» comunista, ridimensiona il successo missino: *«Non è poi particolarmente significativo se si tiene conto che in pratica ha assorbito i voti della destra».*

Il segretario del pli, avvocato Vincenzo De Collibus dice: *«Questo tipo di risultati presenta come improponibile un governo di centro (che noi auspicavamo). L'elettorato, dando voti al msi ha in pratica riproposto il governo di Centro Sinistra. Il pli, non si può negare, ha perso, ma nella nostra provincia ha "tenuto" abbastanza bene».*

Soddisfatto il segretario della sezione novarese del pri, Pier Franco Donato. *«Non solo per i risultati che indicano chiaramente un progresso sensibile aumento, ma, aggiunge, soprattutto per la affermazione di Giorgio La Malfa che era l'espressione del partito per quanto concerne Novara».*

Per i socialdemocratici il vicepresidente della Giunta regionale, ingegner Giulio Cardinali ci ha detto: *«Dobbiamo riconoscere che c'è stata una polarizzazione verso i grandi partiti, soprattutto verso la dc, che naturalmente ha tolto spazio alle formazioni più piccole. Rispetto ai resto dell'Italia, nella nostra provincia per il psdi la "tenuta" è stata molto maggiore».*

Forse un po' deluso Cardinali ha aggiunto: *«Certo che nel futuro Parlamento europeo saremo molto ben rappresentati in quanto in quella sede è la socialdemocrazia ad avere la maggioranza».*

L'ingegner Giuseppe Castoldi, segretario del psiup, nonostante la flessione del suo partito, dice che la sinistra ha impedito la svolta a destra. *«Purtroppo — aggiunge — la legge elettorale ci impedisce, nonostante i nostri 700 mila voti in campo nazionale, di avere una nostra rappresentanza in Parlamento».*

Molto soddisfatto il segretario provinciale della dc geometra Vittorio Bertrami. *«Abbiamo visto ricletti i nostri due senatori e mantenuta inalterata la rappresentanza alla Camera con tre deputati novaresi. Questo basta da solo a dimostrare che abbiamo rintuzzato gli attacchi da destra e da sinistra. E' un fatto, comunque, che l'elettorato — ha concluso — abbia voluto confortarci con il suo voto nella linea di centralità».*

Dal canto suo il segretario della federazione provinciale del psi, Luigi Mazzocco ha detto: *«I risultati hanno riconfermato, nella sostanza, la giustezza della linea politica del nostro partito e segnato il fallimento del tentativo di spostare a destra il quadro politico italiano. In campo locale è stato riaffermato essere quella di Novara una delle province più socialiste d'Italia mandando in Parlamento due senatori e un deputato».*

Successo insperato di un giovane sindacalista

Rhodiatoce: festa in famiglia un impiegato va alla Camera

E' Mario Tamini, genero del sindaco di Gravellona Toce - Il partito comunista lo ha presentato al posto dell'on. Maulini, che ha rinunciato

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 maggio.

(a. c.) La Rhodiatoce è di nuovo alla ribalta della cronaca. Questa volta però non si tratta di una vertenza sindacale, ma di una «festa in famiglia», come quando un anno fa il perito chimico Pietro Mazzola fu eletto sindaco. Uno dei suoi dipendenti, Mario Tamini, 31 anni, è stato eletto deputato nelle liste del pci. E' una notizia che ha colto di sorpresa gli stessi suoi compagni di lavoro dello stabilimento, dato che il successo del giovane tecnico che divenne popolare come sindacalista ai tempi delle dure vertenze del marzo '68 e dell'autunno '69, era più che altro una speranza.

Il neo-eletto è conosciuto come un tipo dinamico, preparato nel campo sindacale e politico. *«Prima ero stato simpatizzante del pci — afferma —. Poi ho capito, vivendo la vita della fabbrica, che per collaborare alla soluzione dei problemi sindacali che mi appassionano era necessario un impegno politico».*

La sua elezione è stata accolta con soddisfazione a Gravellona Toce, la cittadina dove è nato e dove abita. E' sposato dal 1966 con Alberta Cavagnino, figlia del sindaco comunista di Gravellona, Mario Cavagnino, ed è padre di un bimbo di due anni. La moglie insegna lettere all'Istituto tecnico «Mossotti» di Omegna.

Era la prima volta che si presentava candidato e praticamente era stato chiamato dal partito a sostituire l'onorevole Pasquale Maulini, che già per due volte era stato eletto in parlamento e che questa volta non si è ripresentato.

Mario Tamini, che ha come *hobby* lo sci e la montagna, non è apparso molto sorpreso dalla notizia dell'avvenuta sua elezione. *«Sapevo quando ho accettato la candidatura che vi era il 90 per cento di possibilità di riuscire, a meno di un tracollo del partito. Il merito però non è mio ma dei miei amici, che per due mesi hanno lavorato per sostenere la mia elezione. Adesso lavorerò io per loro, anche se mi rendo conto che è un impegno difficile»* ha detto.

Mario Tamini

Disturbano un seggio nel centro di Verbania

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 maggio.

(a.c.) Poco è mancato che scoppiassero incidenti tra le 23,30 e le 24 di ieri nel centro cittadino. Tutto per la bravata di quattro giovani di estrema destra che, euforici oltre misura per l'affermazione dei loro colori, si sono avvicinati alla sezione elettorale numero 1 urlando *slogans* e frasi poco belline. Gli stessi scrutatori hanno reagito, affrontando i disturbatori, che sono poi stati immobilizzati da uno dei militari di servizio al seggio.

La notizia, distorta, ha fatto rapidamente il giro della città e subito gruppetti di estrema sinistra si sono radunati attorno alla sede del msi.

Ad evitare lo scontro, sono accorsi carabinieri e agenti di PS con il commissario Petriello che hanno steso un cordone di sicurezza a poco a poco la calma è stata ristabilita.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vescovile, piazza Cesare Battisti 4; Galli, via Pietro Micca 39; Comunale, corso Trieste 41; Comunale, corso Andrea Costa 7.
ARONA — Negri, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitti, via Liberia 68.
BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Farmacie Comunale, piazza Risorgimento.
OLEGGIO — Fortina, via Verga.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Internazionale, piazza Garibaldi 5.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Galleria del Corallo (via Negroni 4) fino al 13 maggio personale della pittrice Andriana Roberti Antonioli.
ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 117) fino al 19 maggio personale di Jean Debruell. Alla galleria l'Approdo (corso Repubblica 34) fino al 18 maggio personale del pittore paesaggista milanese D'Accardi.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro» (corso Roma 46) mostra «Presenza». Quadri di Giuseppe Alfieri, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il Ventilabro» via Binda mostra personale del pittore Lorenzo Molfetto della Valle Vigezzo, aperta al 12 maggio. Alla «Fondazione Galletti» fino al 14 maggio mostra di ceramiche e sculture di Giuseppe Giardina e Camillo Borromeo.
GALLIATE — Alla Galleria [illegible] personale del pittore olandese Kal Vrochi.
OMEGNA — Alla galleria Spreafico (via Cadorna 1) personale di Enrico Brenna. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio.
VERBANIA — Alla Galleria Corsini (via San Vittore 24) personale dello scultore Lino Cisdevich. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio.
CANNOBIO — Sino alla fine del mese all'albergo «Cannobio» esposizione di opere di Xanti Schawinsky e del verbanese Dante Poppi.

MERCATI

Oggi a Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

A STRESA
Ristorante EMILIANO
Telefono (0323) 31.596

Specialità Flambé
Scampi al whisky
Entrecote al pepe
Crêpe Suzette
Fondue Bourguignonne
Ogni venerdì sera
Gran menu tutto pesce di mare Pregasi prenotare

Taverna del pittore
«STELLA MICHELIN»
ARONA
Piazza del Popolo 19
Tel. 0322/3366
Ristorante molto caratteristico - Terrazzo sul lago con vista della Rocca d'Angera - Pontile d'attracco privato
Scelte specialità:
Coq au vin
Tortelloni e tagliatelle fatti in casa
Chiuso il lunedì

E' stata portata in elicottero a Domodossola

Morta nella neve a 2000 metri la turista scomparsa da Baceno

Studiava a Zurigo - Forse è stata uccisa dal freddo mentre da sola con gli sci, tentava la «traversata» dall'Alpe Devero all'Alpe Veglia

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 9 maggio.

(a. v.) E' stata trovata morta la turista tedesca Susanna Beck Almut, 35 anni, di Monaco, che era dispersa da una settimana sui monti della Valle Antigorio. Il corpo della donna è stato avvistato nel pomeriggio di oggi da due finanzieri di Domodossola, Guido Coccina ed Adriano Donati, alla «Scotta di Orogna», a circa duemila metri di quota, nella zona sovrastante l'Alpe Devero. I due finanzieri hanno visto una sagoma scura sulla neve e si sono avvicinati: la turista tedesca giaceva riversa su un fianco, ormai esanime, con gli sci ai piedi ed i bastoncini stretti fra le mani. Poco distante, c'erano i segni di una colazione al sacco: scatole di pesche sciroppate e bucce d'arancia. Assieme al corpo della donna è stato trovato il suo sacco da montagna.

Da alcuni documenti rinvenuti risulta che la turista risiedeva da poco a Zurigo, dove frequentava la facoltà di filosofia alla locale università.

Dopo l'allarme dato ieri da una guardia comunale di Baceno ed il ritrovamento da parte dei carabinieri di Crodo dell'auto della donna, una Volskwagen con targa tedesca, a Goglio, le ricerche sono riprese stamane con l'impiego di un elicottero del nucleo carabinieri di Torino e i cani da ricerca. Le speranze di ritrovare viva la turista erano comunque ridotte al lumicino.

Secondo le ultime risultanze degli accertamenti svolti dai carabinieri, la turista tedesca era infatti stata vista per l'ultima volta salire con la cabinovia dell'Enel all'Alpe Devero nella giornata di martedì della settimana scorsa. La donna aveva l'equipaggio necessario ad una escursione sci-alpinistica ed aveva chiesto informazioni agli addetti all'impianto funiviario su alcuni itinerari della zona. *«La ricordiamo benissimo* — hanno detto ai carabinieri gli operai della funivia. — *Parlava solo tedesco e si esprimeva a gesti».* Il guardiano della diga dell'Alpe Devero l'aveva poi vista dirigersi verso l'estrema periferia del pianoro.

Sulla base di queste indicazioni, le ricerche dei carabinieri e dei finanzieri si sono concentrate stamane verso i possibili itinerari sci-alpinistici sino al ritrovamento del corpo della donna alla «Scotta di Orogna», una zona in cui la neve è alta più di due metri. Con ogni probabilità la donna aveva intenzione di compiere la «traversata» fra l'Alpe Devero e l'Alpe Veglia, un percorso che offre in questa stagione uno scenario incomparabile, ma lungo il quale la donna si era avventurata da sola, senza comunicare a nessuno le sue intenzioni.

Sul luogo del ritrovamento si è posato l'elicottero dei carabinieri, che ha poi portato il corpo della turista a Domodossola. Le cause del decesso non hanno finora potuto essere accertate con esattezza. La donna potrebbe essere stata colta da malore durante la «traversata» oppure potrebbe essere morta per assideramento. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma, che sarà eseguita domattina nella camera mortuaria di Domodossola.

Domodossola. Il corpo della turista tedesca è stato portato a valle dall'elicottero

Susanna Beck Almut

Conferenza a Novara sull'inquinamento

Novara, 9 maggio.

(c. s.) Il professor Paolo Armandola, direttore dell'ufficio provinciale di Igiene e Profilassi, ha tenuto una conferenza sull'inquinamento alla società di cultura medica novarese. L'oratore ha esaminato le cause che hanno posto l'uomo moderno di fronte ad una situazione nuova ed allarmante nei suoi rapporti con la natura (inquinamento dell'acqua, dell'aria e della terra).

Per quanto riguarda l'aspetto giuridico, ha osservato che le poche leggi esistenti in Italia sono frammentarie e talvolta confuse. Ha concluso auspicando che il fenomeno venga studiato e affrontato con decisione, seguendo un'azione concreta e coordinata.

Sei feriti in uno scontro fra due auto a Pombia

Pombia, 9 maggio.

(g. r.) Sei feriti sono il bilancio di uno scontro avvenuto stanotte fra due auto a Pombia lungo il rettilineo della statale 32 Arona-Novara. Un'«Alfa Romeo» guidata da Mario Sonzini, 32 anni, di Oleggio, via Rasperga 111, s'è scontrata con una «128» proveniente da Pombia, sulla quale erano cinque ragazze di Oleggio, le quali stavano tornando a casa dopo aver trascorso la serata in un *dancing* della zona.

La «128» era guidata da Bruna Vandoni, 22 anni. Le altre amiche erano: le sorelle Maddalena e Milvia Comancin, 20 e 17 anni, Fabrizia Arduzzola 17, e Ioli Calcagni, 21. Tutti i feriti, soccorsi dagli agenti della polizia stradale di Arona, sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore di Novara. Hanno riportato ferite guaribili in un mese.

Morta a Macugnaga la guida Pironi

Macugnaga, 9 maggio.

(a. v.) Una folla commossa ha seguito oggi pomeriggio a Macugnaga i funerali della guida alpina Abele Pironi, deceduta, dopo lunga malattia, all'età di 50 anni. Il feretro è stato portato a spalle dalle guide di Macugnaga al cimitero della stazione alpina. Alle esequie hanno partecipato i maestri di sci, una rappresentanza degli alpini di tutta la Valle Anzasca.

A Borgomanero, dopo una movimentata caccia al ladro

"Tratta,, il rilascio dell'amico catturato ma viene agguantato e finisce in prigione

Protagonisti della vicenda sono 4 borgomaneresi e due giovani, sorpresi mentre rubavano un'auto - Uno, riuscito a fuggire, ha cercato di liberare il complice offrendo un «riscatto»

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 9 maggio.

Due ladri d'auto sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri al termine di una movimentata caccia che ha avuto per protagonisti due giovani di Borgomanero: il commerciante Francesco Cerutti, 24 anni, via Maggiora 84 e l'operaio Antonino Monni, 27, frazione San Marco, piazza Umberto 54.

I due arrestati sono: Virginio Finardi, 18 anni, disoccupato di Busto Arsizio, via Cattaro 3, e Silvio Etrea, 17 anni, macellaio, pure abitante a Busto Arsizio in via Tortona 2. I carabinieri avrebbero inoltre individuato anche altri due giovani ed una ragazza che si trovavano con loro.

La vicenda che ha portato alla cattura prima dei Finardi e quindi dell'Etrea, si è svolta in via Novara, nei pressi della sala da ballo «Metropol». All'uscita dalla «balera», il Cerutti ha visto due individui nell'interno della sua «Alfa 1750» parcheggiata nella via. I ladri, all'arrivo del proprietario della macchina, sono fuggiti e il commerciante non ha esitato ad inseguirli, riuscendo ad acciuffare il Finardi.

A questo punto ha fatto la sua apparizione un'«Alfa 2000» con due giovani ed una ragazza che hanno tentato di investire il Cerutti. Questi, facendosi scudo con il ladro che teneva ben stretto e girando attorno ad un palo della luce, è riuscito ad evitare di essere travolto: l'«Alfa 2000» ha continuato ad inseguire il Cerutti finché è andata a sbattere contro un cartello segnaletico.

I due dell'«Alfa» sono scesi a terra e hanno aggredito il Cerutti che dal canto suo non ha mai mollato il ladro. In aiuto del borgomanerese sono accorsi Franco Tortora, 21 anni, via Maggiora 12 e Giancarlo Valsesia, pure ventunenne, abitante in via Santa Cristinetta 13, e gli altri sono fuggiti, abbandonando il compagno.

Mentre i tre custodivano il Finardi, un loro amico, Antonino Monni è andato a prendere la macchina dei Cerutti per accompagnare dai carabinieri il ladro catturato. E' ricomparsa allora sulla scena l'«Alfa 2000». Dopo aver tentato di investire il Monni, il giovane che si trovava al volante, Silvio Etrea, è sceso per tentare il rilascio dell'amico in cambio di soldi. Il Monni lo ha prontamente agguantato trascinandolo nel bar «Metropol», mentre gli altri fuggivano.

Subito dopo sono arrivati i carabinieri di Borgomanero e del pronto intervento di Arona che hanno ammanettato i due giovani sui quali grava ora la pesante accusa di tentata rapina ai sensi del secondo comma dell'art. 628 del codice penale, il quale prevede le stesse pene della rapina *propria anche per chi «adopera violenza o minaccia immediatamente dopo la sottrazione per assicurare a sé o ad altri il possesso della cosa sottratta, o per procurare a sé o ad altri l'impunità».*

Virginio Finardi

I due sono inoltre imputati del furto dell'«Alfa 2000» rubata a Busto il giorno prima.

f. a.

Cominciato a Stresa il convegno sul lavoro

Stresa, 9 maggio.

(a. c.) I problemi della partecipazione e della collaborazione del personale al mondo dell'industria d'oggi, sono discussi a Stresa, in un convegno organizzato dall'Associazione italiana di studio del lavoro. *«L'obiettivo che abbiamo cercato di raggiungere* — ha detto il dott. Giovanni Nasci, presidente dell'Associazione — *non è solo quello di dibattere teorie e prospettive future o fronte del problema della disaffezione al lavoro».*

«Contiamo — ha soggiunto — *soprattutto di presentare, nel corso del convegno, le esperienze ed i risultati raggiunti nei vari paesi europei e nelle industrie più avanzate, come quelle scandinave, tedesche ed inglesi».* Il convegno si concluderà venerdì.

I tifosi ossolani criticano l'arbitro

Domodossola, 9 maggio.

(a. v.) Ancora una delusione per i sostenitori della Juventus Domo, sconfitta a Borgomanero. Negli ambienti granata si recrimina per la rete di Festinoni, annullata dall'arbitro nel primo tempo. «Per noi — hanno dichiarato i dirigenti che hanno seguito la squadra assieme a centinaia di tifosi — il gol era regolarissimo. *Il nostro attaccante aveva stoppato il pallone con il petto e non c'era fallo di mano. L'arbitraggio, specie dopo la discutibile espulsione del centravanti locale Bonfanti, ha lasciato molto a desiderare e ha finito col danneggiarci. Resta il fatto che, nonostante una marcata superiorità numerica, non siamo riusciti a passare e abbiamo addirittura subito un gol. Niente è ancora perduto: certo la situazione è difficile».*

Tra i granata il giocatore che ha maggiormente risentito della banale rete subita domenica, è stato il portiere Mora. Tornato a giocare di fronte al pubblico che lo ha visto crescere calcisticamente, il portiere ha dato senz'altro il meglio di sé. E' stato battuto da una deviazione della barriera su calcio piazzato. *«Mi stavo battendo per intercettare il tiro, che non era certo difficile* — ha detto a fine partita — *e non mi aspettavo la deviazione. Quando ho visto la sfera arrivare dalla parte opposta, ho cercato di respingerla con un colpo di reni, ma ormai ero spiazzato».*

Quattro fratelli su 5 in carcere per furto

Arona, 9 maggio.

(g. r.) Altri due fratelli Pietrocatella, abitanti a Castelletto Ticino in via Motto-Magenta, sono stati arrestati per furto. Sono Pasquale e Michele, rispettivamente di 19 e 18 anni.

In compagnia di Luciano Jurillo, 18 anni, di Castelletto Ticino, via Gramsci 36, e di un quarto complice riuscito a fuggire, i due fratelli avevano rubando quadri, argenteria e gioielli in una villa di Somma Lombardo. Staccando un dipinto hanno azionato la suoneria d'allarme. Sono accorsi i carabinieri che hanno colto i quattro sul fatto.

Attualmente quattro dei cinque fratelli Pietrocatella sono in carcere per furto. Oltre a Pasquale e Michele erano infatti già in prigione Nicola, di 23 anni, per una rapina nell'ufficio postale di Daverio, in provincia di Varese, ed Antonio, 22 anni, arrestato l'altra notte dai carabinieri nell'albergo «Cristallo».

Aperta sino a domenica la mostra del *Ghemme*

Ghemme, 9 maggio.

(l. d. b.) E' stata riaperta oggi la mostra vinicola del «Ghemme» di origine controllata, ospitata nella barocca del castello Ricetto e inaugurata il 30 aprile scorso.

La rassegna enologica rimarrà aperta fino a domenica.

Il bilancio è già più che lusinghiero: oltre tremila bottiglie (mille nel giorno inaugurale) sono state stappate.

Tragedia in una cava di Omegna

Perde una gamba sotto un macigno

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 9 maggio.

(f. m.) Grave infortunio sul lavoro nel pomeriggio di oggi in una cava di granito vicino ad Agrano di Omegna. Paolo Divero, 56 anni, geometra, via Carducci 20, Stresa, proprietario della cava,stava assistendo ad alcuni lavori, quando un masso gli è precipitato addosso investendolo alle gambe.

Soccorso da alcuni operai, è stato trasportato all'ospedale di Pallanza dove i medici dopo un intervento hanno dovuto amputargli la gamba destra fino al ginocchio.

Rubato un furgone carico di formaggio

Caltignaga, 9 maggio.

(l. l.) Un grosso furto è avvenuto stanotte a Caltignaga ai danni del commerciante Battista Gibaudo, 36 anni, via Bernina. I ladri, entrati nell'autorimessa, hanno rubato un furgone carico di 20 quintali di formaggi e burro, per un valore di 5 milioni.

A 18 anni tenta di togliersi la vita

Borgo Ticino, 9 maggio.

(g. r.) Una ragazza di 18 anni ha tentato di uccidersi ingerendo numerose pastiglie di tranquillante. E' l'operaia Maria Vallone, abitante in via Vittorio Emanuele 26.

Dopo un violento litigio col fidanzato, con il quale dovrebbe sposarsi il mese prossimo, la Vallone si è chiusa in camera sua e ha cercato la morte.

All'ora di cena la madre, non vedendola presentarsi a pranzo, è andata a cercarla e l'ha sorpresa sul letto, in stato comatoso, con pastiglie e tubetti di un barbiturici in mano.

Portata all'ospedale è stata poi dichiarata fuori pericolo.

Il direttore non ha colpa per la morte dell'operaio

Pieve Vergonte, 9 maggio.

(a. c.) Il direttore della Rumianca dr. Ettore Grillo, 54 anni, è stato prosciolto in istruttoria dalla accusa di aver provocato la morte del manovale Salvatore Sorrentino, 52 anni.

Il Sorrentino il 21 maggio di tre anni fa mentre era nello stabilimento addetto a lavori di manutenzione e pulizia, era rimasto decapitato dalla pale di una puleggia.

Secondo l'opinione del giudice istruttore, la colpa della sciagura è da attribuirsi alla automazione degli impianti. Nessuna responsabilità penale è da addebitarsi al direttore della fabbrica.

DOMODOSSOLA — Giuseppe De Vecchi, via De Gasperi 5, ci prega di precisare che il giovane meccanico Claudio Vitaliano Vacchi, che si è ucciso gettandosi dal balcone, non era mai entrato nel suo alloggio prima della tragedia. Il ragazzo, in preda all'esaltazione della droga, aveva disperatamente chiesto di essere soccorso. Per questo gli era stato aperto. Mentre il De Vecchi cercava di aiutarlo, gli è sfuggito.

Larga partecipazione alle fasi comunali dei "Giochi della Gioventù,,

L'entusiasmo dei giovani per l'atletica ha contagiato tutte le valli dell'Ossola

Il merito è in gran parte dell'Associazione atletica ossolana, che in sei anni di attività ha moltiplicato i propri aderenti - Una saltatrice quindicenne e un podista «gioielli» della squadra

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 9 maggio.

Nell'Ossola si sono iniziate le fasi comunali e intercomunali dei Giochi della Gioventù di atletica leggera. Le prime gare si sono svolte domenica scorsa ad Anzola, per alcuni comuni della «bassa Ossola»; alla competizione hanno partecipato circa 250 ragazzi. I Giochi, organizzati dall'Associazione atletica ossolana, sotto l'egida dei comuni e delle Pro Loco, proseguiranno giovedì prossimo a Santa Maria Maggiore per tutta la Valle Vigezzo, il 21 maggio si svolgeranno quelli di Varzo e Trontano e si concluderanno il 28 a Domodossola.

Nelle diverse località ossolane, saranno più di un migliaio i ragazzi fra i 12 e i 15 anni e le ragazze tra gli 11 e i 14 anni che si cimenteranno nelle prove di velocità, salto in alto, salto in lungo, lancio del disco e del peso, podismo sulle varie distanze.

Per l'alto numero dei partecipanti e il livello dei risultati tecnici raggiunti, i Giochi della Gioventù, partiti un po' in sordina, si sono imposti come una delle migliori e più complete manifestazioni sportive nell'Ossola. Il merito di questa trasformazione è in gran parte dell'Associazione atletica ossolana che in sei anni di vita ha moltiplicato i propri aderenti ed annovera un centinaio di atleti impegnati nelle varie discipline delle categorie superiori e può contare su un vivaio di oltre un migliaio di giovani che si dedicano con passione all'atletica nel quale «pescare» in futuro.

I successi della «Ossolana», che è senz'altro la più organizzata associazione atletica della provincia, sono stati sempre crescenti e sono culminati lo scorso anno con l'assegnazione della targa d'oro del Coni, come «migliore società» della provincia in tutti i campi dello sport per l'attività svolta a favore della gioventù».

Due anni fa, su 30 «finalisti» dei Giochi nazionali della Gioventù, di Roma, una ventina erano della «Ossolana», e l'anno scorso fu quasi la stessa cosa. Quest'anno le finali nazionali dei Giochi si svolgeranno nel prossimo mese di giugno e i dirigenti della «Ossolana» contano di portarvi il numero più alto possibile di giovani locali.

«Il settore nel quale abbiamo conseguito i successi maggiori — dice il presidente dell'Associazione, Pierino Vecchietti — è quello del podismo. Lo scorso anno abbiamo vinto i campionati italiani di podismo nella categoria allievi; quest'anno puntiamo al successo in tutte e tre le categorie maggiori».

L'entusiasmo che l'Associazione è riuscita ad accendere fra i giovani per le discipline atletiche ha contagiato tutte le vallate, dove sono sorte sezioni staccate della «Ossolana», che hanno una vita autonoma e che partecipano collettivamente alle manifestazioni di maggior impegno. «Proprio per favorire un decentramento delle nostre attività — dice Vecchietti — abbiamo chiesto ed ottenuto il contributo del Coni per la realizzazione di impianti per l'atletica in numerosi centri. Ne sono già sorti a Crevoladossola, Trontano e Pieve Vergonte, e altri stanno per essere costruiti a Masera, Beura, Cardezza, Crodo, Varzo, Santa Maria Maggiore».

«Per noi — continua — è invece molto importante che sia predisposta al più presto la pista atletica allo stadio Curotti di Domodossola per le "finali" zonali dei Giochi e perché i nostri ragazzi possano finalmente allenarsi in modo adeguato. La delibera del consiglio comunale è già stata approvata qualche mese fa, ma i lavori non sono ancora iniziati».

Fra centinaia di atleti che partecipano ogni domenica a gare in tutte le zone d'Italia, l'«Ossolana» ha i suoi «gioielli». Fra le giovanissime c'è Rita Savio, 15 anni, di Crodo, che è un po' il jolly della squadra: gareggia in genere nel salto in alto, ma è particolarmente dotata per tutte le discipline dell'atletica leggera. Proprio per queste sue caratteristiche la ragazza è primatista piemontese di triathlon ed è passata quest'anno nella categoria «allievi». Nella équipe maschile, Aldo Allegranza, 19 anni, di Domodossola, è arrivato secondo lo scorso anno ai campionati italiani di corsa podistica su 20 chilometri. Quest'anno, i dirigenti dell'Atletica ossolana fondano su di lui le speranze per un altro titolo nazionale da aggiungere ai molti già vinti.

a. v.

Domodossola. Rita Savio, una delle promesse dell'Atletica ossolana, nella gara di salto in alto

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Paolo e Francesca, con Gerard Blain e Sami Fovel.
COCCIA: Fuoco crociato (documentario), con Dan Duran e Carmo Richelle.
ELDORADO: Chano (avventuroso) con Charles Bronson.
ESCELSIOR: Armamenti e partiti (musicale), con I. Franchi e C. Ingrassia.
FARAGGIANA: Si può fare amigo (western), con Bud Spencer e Jack Palance.
VITTORIA: Le pistolere, con Claudia Cardinale e Brigitte Bardot.

ARONA
MODERNO: Crisantemi per un delitto (drammatico), con A. Delon e I. Ponda.
ROMA: Non commettere atti impuri (drammatico) con L. Salce e M. Merlini.
LUX: Bandidi a Milano (drammatico), con G. M. Volontè.

BELLINZAGO
ORATORIO: Attenti... arriveo i nostri.

BORGOMANERO
LUX: Il prezzo del potere (western), con G. Gemma.
MODERNO: L'ermanno uccide ancora (drammatico), con Alex Cord.
SOCIALE: Zio Tom.

CAMERI
ORATORIO: Il conte di Montecristo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Donne in amore (commedia), Oliver Reed.
CORSO: I due della Formula 1 (comico) con F. Franchi e C. Ingrassia.
ELDORADO (drammatici): Gli sposi dell'anno secondo (commediale), con Jean Paul Belmondo.

GALLIATE
SMERALDO: Maria e Venezia.

GATTINARA
ITALIA: La morte cammina con i tacchi alti.

GHEMME
ITALIA: La morte cammina con i tacchi alti.

OLEGGIO
COMUNALE: Le avventure del signor Grand (commediale), P. Bellero, R. Scarr.
MODERNO: Così, così forte (commediale), S. Lesi, M. Chevalier.

OMEGNA
SOCIALE: Due occhi pieni di sole (drammatico), J. Gren.
SPLENDOR: Brivido nella notte (drammatico), C. Eastwood.
ORATORIO: Occhio alla penna (cartoni animati).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La ragazza del lago publblicus.

TRECATE
PELLICO: Tarzan il fenomeno scimmia della giungla.
VITTORIA: Sangue chiama sangue.
COMUNALE: Quando i dinosauri si mordevano la coda.

VERBANIA
APOLLO: La grande battaglia (guerra).
ARISTON: Duemiladuecento scimmie due (avventuroso), M. Brega, A. Murgia.
IMPERO: Effedidue (western), T. Anthony, R. Starr.
SOCIALE (Intra): Unica indizio una scarpa gialla (giallo), F. Dunaway, F. Langella.
SOCIALE (Pallanza): Don Camillo e i giovani d'oggi (commediale), O. Moschin, L. Stander.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il corsaro nero (avventuroso).

favoloso!
SOGGIORNO GRATUITO
di otto giorni per due persone
sulle dorate spiagge dell'Adriatico
PRENOTANDO
tra il 20 aprile e il 20 giugno
UNA PELLICCIA
presso il
Centro Confezioni Pellicceria
Condominio COSTABELLA
Dormelletto di Arona
tel. 0322/49074
S.S. Sempione (tra Dormelletto e Arona)
(di fronte HOTEL DUO VADIS
Strada Camping Lago Maggiore, a destra)
aperto feriali e festivi
Atelier alta moda - Modelli in esclusiva - Visoni - Persiani - Ocelot - Castori - Lontre - Rat Mousqué - Volpi rosse - ecc.
10.000 meravigliose pelli a vostra scelta.
comode facilitazioni pagamento